



Riccardo Delfino, inediti

Descrizione

Lâ??io sancisce la lacuna. Ci fa voraginare.
Prima del nome eravamo sani.

Siamo il prosaico dolore
del linguaggio: una parola
che fallisce a farsi cosa.

Questo nostro finire
insorge dallâ??implicito
sepolcro dellâ??io.
Maceriamo nella soglia
di un Dio orfano di Dio.

Interno

Câ??Ã" una finestra spaccata un ragazzo
dagli occhi azzurro fine
câ??Ã" il nemico câ??Ã" un rosario spezzato
câ??Ã" lo sporco del camino sulle guance
câ??Ã" il mio disarmo câ??Ã" lo spazio bagnato
tra i fori del corpo e quelli del marmo,
câ??Ã" la rossezza mattutina, non câ??Ã" lâ??alba,
câ??Ã" il mio interno che sconfinaâ?!

Paternit 

Estasi piegata un orgasmo
mai stato mi rifugiava
un amore mai amato mi faceva
profugo dove padre   la terra
incendiata una faccia stantia
che cela il niente esaurato
di un cognome. E cos  il seme tradisce
la sua vita nulla di fatto.

Riccardo Delfino nasce a Roma il 28 settembre 2000. Inizia a scrivere dai suoi undici anni. Nel 2012 vince il secondo posto al concorso  Leoni di ferro  e il primo premio al concorso Citt  di Casoria  Le parole dell anima . Studia filosofia all universit   La Sapienza  di Roma. Il sorriso adolescente dei morti (RP Libri)   la sua opera prima in versi.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

8 Aprile 2022

Autore

giovanni